

INCONTRO DI FORMAZIONE EDUCATORI ACR SULLA SPIRITUALITA'

"ALLA SORGENTE DELLA VITA"

L'incontro di oggi vuole essere una piccola opportunità per riflettere sulla *spiritualità dell'educatore*. È importante per noi riuscire ad alimentare una propria e ferma spiritualità, per poter poi coltivare la nostra fede in Gesù Cristo, nella Chiesa ed essere co-partecipi della *missione evangelizzatrice* attraverso il nostro essere e agire in *Azione Cattolica*.

Partiamo col dire cos'è *spiritualità*? È l'*insegnamento sulla vita secondo lo Spirito*, come ci ricorda san Paolo: "Camminate secondo lo Spirito" (Gal 5,16). Cosa significa? Avere uno sguardo che sappia cogliere l'infinito e il mistero che ci circonda. Uno sguardo curioso che si lasci provocare dalla bellezza e dal desiderio di scoprirsi. La spiritualità dovrebbe essere una parte essenziale della nostra vita perché ci permette di cogliere Dio presente nella quotidianità. Come detto nella definizione è un *insegnamento*, significa che s'impara e si coltiva, ma essendo anche un *cammino* significa che l'apprendistato dura tutto l'arco della nostra esistenza.

La spiritualità si apre e si nutre dell'*esperienza*. Non esiste una spiritualità che non sia "incarnata" nella concretezza del mondo e del nostro modo di fare. Questa *esperienza*, di cui la spiritualità si nutre, è quella del *Cristo Risorto*. Infatti, fu proprio Lui a donarci lo Spirito (cfr. Gv 19,30) ed è grazie allo Spirito che noi facciamo *esperienza di Dio* (cfr Rm 8). Grazie a questa *esperienza*, possiamo cogliere l'invito di Gesù a seguirlo (cfr Lc 5) e a stare con Lui; quindi a percepire e scoprire di essere *chiamati alla Sua sequela*.

Credo sia opportuno chiarire che ci sono diversi "gradi" di spiritualità, esperienze e sequele. Non tutti siamo chiamati a fare tutto, ma tutti siamo chiamati ad essere parte del tutto (che è il Corpo di Cristo = Chiesa), e in questa parte scoprirsi con un ruolo e un ministero specifico (vocazione): nel nostro caso *educatori in AC*.

L'importanza di alimentare la propria spiritualità diventa un'esigenza come discepoli e come testimoni. Come fare? Innanzitutto c'è chiesto di *accogliere il dono* che ci è stato fatto della Fede; di alimentarla con la *preghiera*; di *viverla* in maniera personale e comunitaria e di *testimoniarla*.

Quali strumenti posso usare?

- La **Parola di Dio**: leggerla; meditarla; contemplarla.
- La **S. Messa** e la **Riconciliazione**;
- La **preghiera**: "Adoro il Lunedì"; Liturgia delle Ore (lodi; vesperi; compieta); rosario; personale; etc.
- La **direzione spirituale**
- La **meditazione**: testi; articoli, etc..
- Gli **esercizi spirituali**
- La **formazione**; incontri di **Azione Cattolica**;
- Il **servizio**